

CONTRO LE MALE BESTIE



Film Festival 2018

In collaborazione con



IL PROGETTO



Il progetto **ControLeMaleBestie** è stato ideato e realizzato dall'Istituto Luigi Sturzo e dal Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo allo scopo di incoraggiare la legalità tra gli studenti attraverso l'utilizzo del linguaggio cinematografico.

L'iniziativa trae fondamento dalla convinzione che il cinema e il teatro, soprattutto con le generazioni dei più giovani, svolgano un ruolo insostituibile nella comunicazione e nella condivisione di valori positivi e dell'impegno civile.

La prima edizione del progetto, realizzato nell'ambito delle iniziative di alternanza scuola-lavoro, ha coinvolto venti studenti della Scuola Pontificia Pio IX in un percorso di visione critica, analisi, riflessione e confronto con personalità del mondo della cultura, del giornalismo, della politica, della magistratura sui temi affrontati dai sei film selezionati.

A conclusione di questo percorso, gli studenti hanno ideato e organizzato un Film festival, selezionando tre pellicole. La rassegna si è articolata in tre serate realizzate presso la Scuola Pio IX, il Palazzo di Giustizia e l'Istituto Sturzo, e si è conclusa il 6 giugno, con la premiazione finale.



LE MALE BESTIE, STURZO E LA LEGALITÀ

“Ci stanno bestie nemiche della democrazia?”

11 Luigi Sturzo

Tre «bestie» nemiche della Democrazia

Ci stanno anche *bestie* nemiche della democrazia? Dante sulla sua strada ne trovò tre da moralista cattolico e da poeta; io che sono cattolico e moralista, pur non essendo poeta, da giornalista politico ne ho trovate molte altre; ma nel mio cammino verso la democrazia, lungo cammino dal 1897 ad oggi (62 anni) per esperienze personali, studi e lotte, di bestie enormi ne ho individuato proprio tre: *lo statalismo* - *la partitocrazia* - *l'abuso del denaro pubblico*; il primo va contro la libertà; la seconda contro l'eguaglianza; il terzo contro la giustizia. Ebbene, senza libertà, eguaglianza e giustizia non esiste democrazia; la lotta principale è perciò da incentrarsi contro le tre bestie per impedirne il malfare ai seguaci e sostenitori.

Don Luigi Sturzo, sacerdote, sociologo, filosofo e politico, ha fondato nel 1919 il Partito Popolare Italiano, primo partito di massa laico di ispirazione cristiana. È stato un esule antifascista per 22 anni. Tornato in Italia nel 1946, dopo l'elezione dell'Assemblea Costituente, aveva già espresso dall'esilio americano la propria preferenza per la Repubblica e contro la Monarchia e fu attivissimo nella battaglia costituzionale per difendere le libertà politiche dei corpi intermedi e delle comunità istituzionali e politiche locali. Nominato senatore a vita dal Presidente Luigi Einaudi nel 1952, ha combattuto nella sua azione politica contro le male bestie dello statalismo, della partitocrazia e dell'abuso del denaro pubblico. Secondo don Sturzo lo statalismo va contro la libertà; la partitocrazia va contro l'eguaglianza e l'abuso del denaro pubblico contro la



giustizia. Nella sua visione sociale e politica, senza libertà, eguaglianza e giustizia non ci sarebbe stata più democrazia. Quale conseguenza di questa denuncia, era la necessità di una lotta contro queste tre male bestie *“per impedire il malfare ai seguaci e sostenitori”*. Oltre a queste don Sturzo aveva già individuato la mafia quale quarta mala bestia, sin dal 1891, scrivendo un dramma teatrale portato in scena nel teatro di Caltagirone, fondato per diffondere una coscienza civile dei calatini, sull’esempio del teatro di impegno politico socialista. Orbene, Leonardo Sciascia ha riconosciuto a don Luigi Sturzo, con questa sua denuncia: *“il merito di aver avuto, chiarissima nozione del fenomeno nelle sue articolazioni, implicazioni e complicità; e di averlo sentito come un problema talmente vasto, urgente e penoso, da cimentarsi a darne un esempio sulla scena del suo teatrino”*. Anche noi oggi pensiamo che la difesa della democrazia repubblicana debba passare per la libera formazione delle coscienze delle nuove generazioni. Occorre promuovere un ragionamento per rimuovere l’apatia dell’indifferenza e la rassegnazione ai falsi miti sociali del consumismo globalizzato, ostacolo alla maturazione di una coscienza civile del noi, che vada oltre il minimo edonista dell’io. Il progetto **CONTROLEMALEBESTIE CINE FESTIVAL** è un modello nuovo di confronto tra generazioni ove gli studenti impegnati nelle attività non sono spettatori, ma si preparano ad esprimersi pubblicamente, a rappresentare le loro convinzioni scegliendo un film e la sua storia, vicini alla loro coscienza sociale e culturale. In questo “cimentarsi”, esprimono la voglia di libertà, eguaglianza e senso di giustizia. Il confronto tra la soluzione scelta dagli studenti rispetto a quella di una cd. commissione istituzionale, consente di capire il quantum del gap generazionale, o meglio, quanto le generazioni al potere sono oggi lontane da quelle che saranno domani il futuro di questo Paese.

L'ESPERIENZA DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO



Il progetto inserisce il percorso scuola-lavoro nell'ambito di un contesto favorevole in cui gli studenti possono acquisire competenze di educazione civica e manageriali.

Quanto alle prime, ci si propone di far vivere attraverso la visione di alcuni film e la testimonianza di attori, coadiuvata da un percorso di approfondimento, una stagione del neo realismo legato alla scoperta dei valori e dei principi che sono alla base della cultura della legalità e dell'impegno civile al bene comune. Quanto alle esperienze manageriali, il gruppo di studenti viene chiamato a costituire, di fatto, una start up nel settore cine club e micro festival. Gli studenti selezionati diventano dei protagonisti nella realizzazione del film festival, evitandone il ruolo meramente passivo di utenti/spettatori.

Viene inoltre introdotto un gioco di ruolo a squadre per il confronto e la scelta a maggioranza dei tre film selezionati.

Le competenze che si intendono attribuire agli studenti prescelti sono, dunque, non solo di natura culturale ma anche manageriale nella gestione di eventi pubblici, nonché di impatto diretto negli interventi in conferenze pubbliche e nel discorso sulla democrazia e delle scelte per il bene comune.



ControLeMaleBestie è stata una lezione di vita: un'occasione per comprendere come nella vita di tutti i giorni ascoltare e rispettare le leggi non scritte, ovvero i valori morali, sia fondamentale. Come Socrate ci ricorda, l'importante non è vivere, ma vivere bene. E vivere bene vuol dire vivere secondo virtù e secondo giustizia.

Gabriele, Studente Pio IX

E' stata un'esperienza che ci ha aiutato a conoscere, e capire come affrontare, alcune realtà della illegalità. Essere la Presidente, per me, è stato ulteriore motivo di soddisfazione: ho avuto infatti il difficile compito di mettere insieme e rappresentare il pensiero di tutti, in modo armonioso.

Bianca, Studentessa Pio IX

LO SPETTACOLO E LA LEGALITÀ

Il Cinema e il Teatro Beni Comuni



L'incontro del Cinema contemporaneo con i temi della Legalità, della Giustizia e della Verità costituiscono un'occasione di riflessione critica per le nuove generazioni e gli educatori scolastici, per contribuire a mantenere vivo il senso e l'impegno civico sui valori fondanti della nostra società: la convivenza, il vivere civile e l'essere partecipe di una comunità, come nell'arcaica storia del Teatro, dove il pubblico della città democraticamente riunito *“ascolta una parola da accettare o da respingere, ma comunque da discutere”*.

Un compito che restituisce al Cinema e al Teatro il loro valore etico più alto e profondo, promuovendo la cultura come strumento di denuncia, di responsabilità per tutti i cittadini, di educazione civica per le giovani generazioni. Per questo gli antichi greci disegnarono l'Anfiteatro a forma di cervello umano, come palcoscenico vitale del sapere e della conoscenza per renderci liberi.

L'intervento ideato dal Dott. Gaspare Sturzo ed il programma di alternanza scuola-lavoro con l'Istituto Pontificio Pio IX, realizzato e condotto da esperti e docenti dell'Istituto Sturzo e del CISS, ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare i giovani cittadini studenti alla Cultura dei valori civili, ai principi dell'Articolo 9 della Costituzione e della solidarietà, alla legalità e alla lotta all'omertà, per far conoscere agli uomini di domani i diritti e doveri di ogni abitante della Repubblica, così come profeticamente scriveva nel 1900 Don Luigi Sturzo:

“Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani, come potremo educare i nostri figli? Quali esempi daremo loro? Che speranze per il bene della patria desteremo nei loro cuori? Quale fede nelle istituzioni ispireremo in loro?”.

L'immagine è il linguaggio universale più condiviso al mondo, così come l'Amore, La Musica e la Poesia nutrono di ideali il



destino della condizione umana. Ma come si impara a dare un significato a tali e tante immagini, soprattutto a quelle che riguardano temi tanto drammatici, dolorosi e complessi? Nessuno si educa da solo: gli uomini e le donne si educano insieme. Lavorare sull'immaginario significa riconoscere la centralità della Cultura e il ruolo cruciale che può e deve svolgere in una comunità per contrastare i fenomeni dell'illegalità, anche utilizzando linguaggi nuovi e creativi, che rendano più facile e semplice diventare cittadini del presente. Non si tratta "solo" di vedere un film, ma di provare a scriverne insieme uno nuovo.

"Come dicono i bambini, la televisione è piccola ma il cinema è grande. Il Cinema è grande non solo perché riprende e fotografa la realtà, ma perché ci chiede di entrarci dentro. Ci chiede di coinvolgerci, costruire impegno, spendere energie per trasformare e migliorare il mondo" (messaggio di Don Ciotti a Ettore Scola).

LA PRIMA EDIZIONE DEL PROGETTO



Le tappe

Gennaio – Febbraio 2018

Nella prima fase, gli studenti hanno assistito alla proiezione di sei film individuati e selezionati, dibattendo con le varie personalità intervenute sul tema:

- *L'ora legale* (Ficarra e Picone, 2017)
- *La terra dei santi* (Fernando Muraca, 2015)
- *La mafia uccide solo d'estate* (Pif, 2013)
- *Romanzo criminale* (Michele Placido, 2005)
- *Nomi e cognomi* (Sebastiano Rizzo, 2015)
- *Benvenuto Presidente* (Riccardo Milani, 2013)

Gli studenti, divisi in sei squadre di lavoro, una per ogni film, hanno animato una piccola campagna elettorale per selezionare solo tre dei sei film proposti. Lo scopo di questa fase è di individuare i tre film che, più degli altri, siano in grado di suscitare riflessioni critiche positive sui valori e sui principi che sono alla base della cultura della legalità e dell'impegno civile al bene comune

Marzo- Maggio 2018

Proiezione dei tre film selezionati in ambito scolastico. Il compito degli studenti che partecipano al progetto è quello di illustrare ai propri compagni di Istituto oggetto, natura e caratteristiche del film di loro competenza.

Maggio-Giugno 2018

Nell'ultima fase del progetto, ogni squadra partecipa con una propria specifica creatività originale all'organizzazione del Festival estivo. Nel corso delle tre serate del Festival, aperte al pubblico, vengono proiettati i tre film finalisti, nell'ambito di serate alle quali partecipano i protagonisti della pellicola in programma e personalità del mondo istituzionale.

Le serate si sono articolate, secondo il seguente calendario:

- 
- **La mafia uccide solo d'estate**, 14 maggio, presso l'Istituto Pio IX, Teatro
 - **Romanzo Criminale**, 23 maggio, presso il Tribunale Penale di Roma (P.le Clodio), Aula Occorsio
 - **Benvenuto Presidente**, 30 maggio, presso l'Istituto Luigi Sturzo, Sala Perin del Vaga

Giugno 2018: Serata finale

Nel corso di una quarta serata finale di premiazione, tenutasi il 06 giugno 2018 presso l'Istituto Sturzo, si è tenuta una lettura teatrale di alcuni brani tratti da "La mafia" di Don Luigi Sturzo, e sono stati consegnati i due premi "Contro le male bestie": il primo assegnato da una giuria composta da membri del mondo istituzionale italiano e presieduta dall'on. Rosy Bindi (presidente della Commissione parlamentare antimafia) al film "La mafia uccide solo d'estate", il secondo assegnato dagli studenti a "Romanzo Criminale".

Programma della serata finale di premiazione

Ore 19.30

Aperitivo di benvenuto

Ore 20.00

Presenta la serata Sonia D'Ottavio,
giornalista Rai

Saluti istituzionali

Presentazione del progetto,
a cura degli studenti

della Scuola Pontificia Pio IX

Lettura teatrale di brani tratti da "La Mafia"
di Luigi Sturzo, a cura di Edoardo Siravo
e Salvatore Aricò

Clip film finalisti

Saluti e contributi video di:
Giancarlo De Cataldo, Antonello Fassari,
Riccardo Milani,
Pif, Enrico Lo Verso, Ninni Bruschetta

Assegnazione dei Premi
"ControleMaleBestie"

LA SERATA FINALE



LE SOLITUDINI DEL NOSTRO TEMPO

IL PROGETTO ALL'INTERNO DELL'AGOSTO DEGASPERIANO



Il progetto è stato ospitato nell'ambito dell' *Agosto degasperiano*, la rassegna di eventi estivi promossa ogni anno dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, con la proiezione dei film vincitori del Film Festival (*La mafia uccide solo d'estate* e *Romanzo Criminale*) e la partecipazione di protagonisti della pellicola e rappresentanti del progetto.

L' *Agosto degasperiano*, giunto alla sua quarta edizione, è stato dedicato in particolare alle *Solitudini del nostro tempo*, proponendo un viaggio alla scoperta dei tanti significati della solitudine: quella che temiamo, quella che subiamo, quella che fuggiamo, ma anche quella che invece abbracciamo per incontrare la nostra libertà e abitare la nostra interiorità.



CINEMA – CONTRO LE MALE BESTIE



LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE

Venerdì 17 agosto

ore 20.45

Strigno – Piazza del Municipio

un film di **Pif**

(interviene in videoconferenza **Pife Ninni Bruschetta**)

Vincitore Premio Giuria Istituzionale, presieduta dall'On. Rosy Bindi

Crescere e amare nella Palermo della mafia. Un racconto lungo vent'anni attraverso gli occhi di un bambino, Arturo, che diventa grande in una città affascinante e terribile, ma dove c'è ancora spazio per la passione e il sorriso.

Anno: 2013 Durata: 90'

Il festival **Contro la Mala Bestia**, promosso dall'Istituto Luigi Sturzo e dal Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo (C.I.S.S.), in collaborazione con gli studenti della Scuola Pontificia Pio IX di Roma intende favorire



ROMANZO CRIMINALE

Sabato 18 agosto

ore 20.45

Pieve Tesino – Aula magna del Centro Studi Alpino dell'Università della Tuscia

un film di **Michelo Placido** dall'omonimo romanzo di **Giancarlo De Cataldo**

(interviene in videoconferenza **Giancarlo De Cataldo**)

Vincitore Premio Giuria degli studenti della Scuola Pontificia Pio IX, presieduta da Bianca Salvini

Roma, anni Settanta. Tre giovani malviventi sequestrano un ricco possidente, dando vita a quella che diverrà una spietata organizzazione criminale, la Banda della Magliana, capace di imporre la sua legge in tutta la capitale per dieci lunghi anni...

Anno: 2005 Durata 154'

e incoraggiare la promozione della cultura e dell'educazione alla legalità nella comunità studentesca attraverso l'utilizzo del linguaggio cinematografico.



Hanno partecipato alla prima edizione del progetto:

Angelica Ceci, Luca Cipollini, Alessia Di Stefano, Filippo Franzé, Antonio Iervolino, Giacomo Ilacqua, Maria Jelmini, Ludovica Marinangeli, Lucio Marinucci, Alessandro Federico, Martino Salvatore Nisticò, Emma Notardonato, Matteo Peda, Edoardo Cosimo Ruggia, Bianca Salani, Gabriele Salani, Martina Segato Leonardo Mario Salierno, Federico Sturzo, Emma Irma Nobili Tartaglia, Ofelia Testa.

Per la parte video-fotografica: Carlotta Battaglia Giacobbe e Carlo Borea.

Comitato organizzatore:

Salvatore Aricò, Sergio Maria Battaglia, Rosa Cristiano, Francesco De Pasquale, Giovanni Dessì, Angelo Montana, Tommaso Ogliaro, Gaspare Sturzo, Loredana Teodorescu, Giovanni Zurzolo.

Ospiti e relatori:

Lirio Abbate, Mauro Amiconi, Nicola Antonetti, Omero Antonutti, Rosy Bindi, Ninni Bruschetta, Daniele Cabras, Giancarlo De Cataldo, Francesco De Dominicis, Carlo Deodato, Sonia D'Ottavio, Antonio Di Lascio, Antonello Fassari, Flavio Felice, Lucia Frascarelli, Tommaso Frosini, Filomena Greco, Francesco Giorgianni, Antonio Ilacqua, Enrico Lo Verso, Emanuele Marsiglia, Riccardo Milani, Corradino Mineo, Francesco Minisci, Alessandro Pagano, Pif, Daniele Piva, Cesare Placanica, Michele Placido, Ernesto Preziosi, Manuela Romagnoli, Milena Santerini, Edoardo Siravo, Gianmarco Tognazzi, Filippo Tropiano, Luigi Vassallo.



SI RINGRAZIANO

Assofiduciaria
Banca Assurance

